

COMUNICATO STAMPA

Conferenza stampa: 28 settembre 2015, ore 11

Luogo: LAC, Ex convento – sala conferenze

Il testo è scaricabile dal seguente link:

www.gsk.ch/it/comunicati-stampa.html

Guida storico-artistica SSAS

Il complesso di Santa Maria degli Angeli e il centro culturale LAC Lugano Arte e Cultura di Riccardo Bergossi e Lara Calderari

Su iniziativa e in collaborazione con Città di Lugano, Dicastero Attività Culturali, Museo d'Arte è stata pubblicata una guida dedicata al complesso costituito dalla chiesa di Santa Maria degli Angeli, l'ex convento e il chiostro – recentemente restaurati sotto la soprintendenza dell'Ufficio cantonale dei beni culturali (Dipartimento del territorio) – l'ex Grand Hotel Palace e il nuovo centro culturale LAC Lugano Arte e Cultura. Fresca di stampa, la pubblicazione fa parte della rinomata collana «Guide storico-artistiche della Svizzera», edita dalla Società di storia dell'arte in Svizzera SSAS.

La costruzione del nuovo centro culturale LAC accanto all'ex Grand Hotel Palace, alla chiesa e all'ex convento di Santa Maria degli Angeli ha ridisegnato l'ampia superficie affacciata sul lago che costituisce l'accesso meridionale della Città di Lugano. Il complesso venutosi così a creare occupa in pratica la vasta proprietà ai margini dell'antico nucleo medievale del Borgo che i Frati minori osservanti milanesi si erano verosimilmente in buona parte già aggiudicati sul finire del Quattrocento per insediare anche sulle rive del Ceresio una propria comunità religiosa. Fondato il convento nel 1490, seguì nel 1499 la posa della prima pietra della chiesa, consacrata nel 1515. Una fondazione nata quando Lugano apparteneva al Ducato di Milano retto all'epoca dai membri della famiglia Sforza e giunta a conclusione dopo l'avvento dei Confederati nel 1512.

La chiesa custodisce il capolavoro della maturità di Bernardino Luini, vale a dire il tramezzo affrescato nel 1529 con le *Storie della Passione di Cristo*. Quando poi nel 1848 il convento fu soppresso e incamerato dallo Stato, i religiosi dovettero abbandonare la struttura che fu acquistata da Giacomo Ciani, mentre la chiesa rimase proprietà del Cantone. L'Hôtel du Parc, nato nel 1855 sulle ceneri dell'antico convento che inglobò, abilmente gestito ebbe un ruolo importante nell'aprire la città al turismo internazionale. Ampliato e rimodernato nel 1903, divenne il Grand Hotel Palace e mantenne il suo primato di stabilimento più vasto e lussuoso della regione fino alla chiusura nel 1969.

Dopo decenni di degrado, accompagnato da progetti di riapertura e di trasformazione mai concretizzati, nel 1994 il complesso è stato acquistato dalla Città di Lugano (che ha poi venduto l'ex albergo a privati) la quale nel 2000, con un concorso d'architettura ne ha avviato la trasformazione. Con il teatro auditorium e il museo, il nuovo polo culturale della città, il LAC, riporta quest'area urbana luganese al ruolo di catalizzatore che ha conosciuto in passato.



Gli autori

Riccardo Bergossi. Architetto. Dal 1999 è ricercatore all'Archivio del Moderno (Accademia di architettura, USI). È autore di saggi sull'architettura dei secoli XIX e XX nel Cantone Ticino e in Lombardia. Autore dei capitoli sull'ex albergo e sul LAC.

Lara Calderari. Storica dell'arte. Dal 1999 è ricercatrice dell'Ufficio cantonale dei beni culturali, dove si occupa di restauro. Ha pubblicato diversi contributi sull'arte lombarda del Rinascimento nel Cantone Ticino e sta ultimando un dottorato di ricerca sul Rinascimento a Lugano presso l'Università di Ginevra. Autrice dei capitoli sulla chiesa e sull'ex convento.

La fotografa

Ginevra Agliardi. Fotografa e storica dell'arte. Diplomatasi alla Bauer di Milano, è poi stata assistente presso lo studio Radino. Ha esposto alla Triennale di Milano in occasione del premio Pezza. Dal 2011 si è specializzata in fotografie di opere d'arte.

Caratteristiche editoriali del volume:

Titolo: **Il complesso di Santa Maria degli Angeli e il centro culturale LAC Lugano Arte e Cultura**

Autori: Riccardo Bergossi, Lara Calderari

Fotografa: Ginevra Agliardi

Contenuto: 52 pagine

Lingue:

- italiano: Il complesso di Santa Maria degli Angeli e il centro culturale LAC Lugano Arte e Cultura (ISBN-Nr. 978-3-03797-219-9)
- tedesco: Die Anlage Santa Maria degli Angeli und das Kulturzentrum LAC Lugano Arte e Cultura (ISBN-Nr. 978-3-03797-218-2)
- Inglese: The Santa Maria degli Angeli complex and LAC Lugano Arte e Cultura cultural centre (ISBN-Nr. 978-3-03797-220-5)

Editore: Società di storia dell'arte in Svizzera SSAS

Collana: Guide storico-artistiche della Svizzera

Stampa: Società d'arti grafiche già Veladini & Co. SA, Lugano

Prezzo: 15 CHF

Distribuzione: le guide sono in vendita al Book shop del LAC e a Palazzo Reali, oppure online (www.gsk.ch)

Per informazioni rivolgersi a: Simona Martinoli, Dr. phil., Ufficio Svizzera italiana, Società di storia dell'arte in Svizzera SSAS
c/o Museo Cantonale d'Arte, via Canova 10, CH-6900 Lugano, martinoli@gsk.ch

Copie per recensioni possono essere ordinate alla Società di storia dell'arte in Svizzera SSAS

Pavillonweg 2, CH-3012 Bern, tel. +41 (0)31 308 38 38, gsk@gsk.ch

La Società di storia dell'arte in Svizzera SSAS – fondata nel 1880

La SSAS documenta, studia e fa conoscere i beni culturali elvetici. Società di utilità pubblica, conta 4000 membri, ha sede a Berna e dispone di un Ufficio nella Svizzera italiana. Dal 1927 coordina, su incarico della Confederazione, la rinomata collana dei **Monumenti d'arte e di storia della Svizzera**, il primo e più vasto progetto di ricerca del settore concepito in Svizzera. Le **Guide storico artistiche della Svizzera** sono la collana più venduta nel nostro paese. Il catalogo editoriale della SSAS include otto collane di libri, la rivista specializzata **Arte + Architettura in Svizzera** e pubblicazioni elettroniche innovative. www.gsk.ch.

La collana «Guide storico-artistiche della Svizzera»

Le Guide storico-artistiche della Svizzera si pubblicano da oltre 60 anni. Il catalogo conta attualmente oltre 950 opuscoli dedicati a noti monumenti, ma anche a beni culturali poco conosciuti. Da celebri cattedrali a castelli e conventi, la variegata offerta di Guide contempla pure edifici contemporanei e interessanti esempi di architettura industriale.

Le Guide consentono alla Società di storia dell'arte in Svizzera SSAS di raggiungere un vasto pubblico e di trasmettere importanti conoscenze sul ricco patrimonio culturale elvetico. I testi di questi accattivanti opuscoli sono di gradevole lettura e al contempo poggiano su solide basi scientifiche; le fotografie sono di eccellente qualità.

Il numero complessivo degli opuscoli stampati ammonta a oltre quattro milioni e mezzo. Ogni anno escono da 15 a 20 nuovi titoli, in parte disponibili in più lingue. Le Guide sono in vendita presso i relativi beni culturali, nelle librerie, oppure possono essere richieste direttamente alla SSAS. Chi non volesse mancare alcuna nuova Guida ha inoltre la possibilità di stipulare un abbonamento. Attualmente la SSAS conta circa 1'000 abbonati alla collana.